

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE CLASSE TERZA

a.s. 2008/2009 - **Classe III sez. N**

Premessa:

Obiettivo primario del Liceo Scientifico è la preparazione degli studenti agli studi universitari, nell'ambito di una esperienza di maturazione e formazione umana e culturale che, come sottolineato nel P.O.F. del Liceo, mira a sviluppare le potenzialità individuali e a fornire agli studenti un metodo di lavoro autonomo e rigoroso.

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F. ed avendo presente quello che dovrebbe essere il profilo dello studente dopo i cinque anni del percorso liceale, secondo quanto indicato sempre dal P.O.F., il Consiglio di Classe della Classe della III N formula i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni:

OBIETTIVI EDUCATIVI

I docenti si impegnano a concordare atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso.

Proporranno inoltre, nei vari ambiti, situazioni problematiche per stimolare e, in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate.

Cercheranno poi di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI	COMPORAMENTI ATTESI DALLO STUDENTE	AZIONI DEL C.D.C.
	descrittori	
1. Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Ascolta con attenzione motivata Partecipa con coinvolgimento Pone domande significative originate dai contenuti disciplinari Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze Comunica conoscenze ed esperienze personali	Favorisce l'attenzione e la concentrazione degli studenti
2. Rafforzamento del rispetto delle consegne	Rispetta gli impegni, le consegne, i tempi concordati	Controlla periodicamente il lavoro assegnato. Modula l'impegno di studio e di applicazione
3. Sviluppo della personalità intesa come maturazione dell'identità e della progettualità	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali, si orienta e sa scegliere anche in situazioni complesse Fissa i propri obiettivi e si impegna per realizzarli Usa abilità e potenzialità personali anche a vantaggio degli altri Coltiva interessi culturali personali Stabilisce un rapporto positivo con il proprio corpo e opera un sano sviluppo fisico. Coltiva interessi culturali personali E' attento alla realtà che lo circonda	Richiede un comportamento serio, responsabile e rispettoso Si pone come interlocutore significativo Valorizza abilità, potenzialità personali e creatività degli studenti Stimola gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda con riferimento al mondo reale
4. Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe e partecipazione alla vita e alle attività dell'istituto	Ascolta gli altri Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente E' disponibile al confronto e riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti Assume iniziative e responsabilità Si informa sulle attività di Istituto e offre la propria partecipazione Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica Controlla le proprie reazioni emotive Sa collaborare con gli altri e impegna appieno le sue potenzialità nelle attività comuni	Favorisce un clima di confronto e collaborazione Si informa sulle attività dell'istituto inerenti alla propria disciplina e se ne fa promotore per favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola

OBIETTIVI DIDATTICI

I docenti si impegnano a fare quanto è in loro potere per motivare i ragazzi allo studio, e continueranno a fornire indicazioni di lavoro, suggerimenti e consigli al fine di rendere gli studenti sempre più sicuri nell'uso sistematico ed efficace di materiali e strumenti tecnici. Stimoleranno i ragazzi ad acquisire un metodo di studio che li renda capaci di costruire organicamente il proprio sapere, di utilizzarlo per leggere la realtà e operare consapevolmente in essa, sviluppando le capacità di riflessione e la creatività secondo le proprie potenzialità intellettuali e le attitudini individuali.

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA' / CAPACITA' ATTESE DALLO STUDENTE	AZIONI DEL C.D.C.
	descrittori	
1. Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti Ordina sequenzialmente quanto appreso Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso Formula proposte Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti Esprime opinioni motivate	Si impegna a fornire indicazioni di lavoro, suggerimenti e consigli per far acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace Stimola la capacità di riflessione e di attualizzazione problematica
2. Ampliamento e consolidamento delle competenze linguistico-espressive al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprende l'importanza dello strumento linguistico come mezzo di comunicazione e la molteplicità delle situazioni comunicative Distingue e utilizza i lessici specifici delle diverse aree disciplinari e registri differenziati Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative Si esprime in modo articolato e con coerenza logica	Richiede agli studenti un'esposizione chiara e corretta in ogni disciplina Favorisce e cura l'acquisizione e l'uso del lessico specifico della propria disciplina
3. Sviluppo delle capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato complessivo	Pratica l'analisi dei testi Guida alla costruzione di schemi, scalette e mappe concettuali
4. Avvio dello sviluppo delle capacità logiche di tipo critico	Riconosce analogie ed effettua almeno qualche collegamento Riconosce i problemi e li formula in modo corretto Formula ipotesi ed elabora semplici modelli di ragionamento Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, almeno in parte, complesse	Stimola la problematizzazione Favorisce i riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte
5. Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.	Intende la valutazione come un momento formativo ed orientativo Chiarisce ed esplicita la valutazione, guidando la rielaborazione correttiva

Criteria metodologici e strategie comuni

I docenti, pur riconoscendo che la specificità delle singole discipline rende inevitabile la diversità dei metodi, concordano sui seguenti criteri e strategie, già evidenziati nelle azioni del C.d.C.

- favorire in classe l'attenzione e la concentrazione degli studenti
- essere chiari ed esaurienti nelle spiegazioni, ma senza rinunciare a problematizzare e a ricercare l'interazione con gli allievi
- privilegiare, almeno nell'ambito delle materie letterarie e linguistiche, il lavoro sui testi da cui far emergere concetti e contenuti; solo in una seconda fase guidare gli studenti ad organizzare le nozioni in un quadro sistematico
- modulare l'impegno di studio e di applicazione richiesto agli studenti nell'ambito di ciascuna disciplina in modo compatibile con le esigenze di tutte le altre
- esplicitare il percorso da svolgere nell'ambito di ciascuna disciplina, indicando obiettivi, metodi e criteri di valutazione

Strumenti didattici:

Lezione frontale - lezione dialogata - lezione in laboratorio - manuali - schemi riassuntivi e scalette - lavoro a piccoli gruppi - audiovisivi didattici - registratore - film - eventuali visite guidate e viaggi di istruzione.

Verifica

La verifica è un processo continuo, messo quotidianamente in atto dal docente per misurare l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica.

Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e secondo l'obiettivo da conseguire.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

- **Verifica scritta o grafica:** Compiti o test (minimo due per il I quadrimestre, tre per il II) solo per le materie dove è previsto il voto scritto
- **Verifica orale:** Colloqui o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche (di norma almeno due a quadrimestre, una delle quali un colloquio): relazioni di laboratorio.

Valutazione

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea, inoltre, il valore formativo e orientativo, mai punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento: sarà compito dell'insegnante guidare e abituare gli alunni all'autovalutazione, ai fini dell'autonomia personale

Si decide di usare tutta la gamma dei voti e di comunicare in modo tempestivo e motivato il voto di una verifica orale, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Le verifiche scritte, corrette e corredate di giudizio, verranno restituite in tempo ragionevole e comunque prima della verifica successiva; esse saranno consegnate agli studenti, che le faranno firmare ai genitori e le riconsegneranno la lezione successiva. Qualora uno studente riconsegna in ritardo il compito, provvederà a fotocopiare gli elaborati successivi.

Nella valutazione globale dell'alunno, inoltre, verranno tenuti in considerazione: **l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi "in itinere"**, anche in considerazione delle singole personalità.

Si definiscono i seguenti **indicatori di valutazione**:

- Conoscenza non mnemonica, ma consapevole degli aspetti fondamentali dell'argomento oggetto di verifica
- L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti.
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi
- Conseguimento degli obiettivi o delle abilità prefissate per le singole prove
- Elaborazione chiara e ordinata delle prove ed esposizione scritta e orale corretta.

I criteri di misurazione delle prove (tipo di correzione, definizione della soglia di sufficienza) saranno puntualmente comunicati agli studenti.

Si definiscono i seguenti **livelli di accettabilità**:

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso appropriato del lessico
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità.

LIVELLI DI CONOSCENZE/ABILITA' - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori.	1 / 3
L'allievo dimostra scarsa o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette.	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti. Opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed eseguire senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9 / 10

Il Consiglio di classe ritiene opportuno adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo – didattica per renderla più efficace; a tal fine si impegna a:

- Assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico.
- Mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitare l'accumulo delle stesse in un breve spazio di tempo cercando di evitare inoltre due prove nella stessa mattinata.
- Rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica.
- Non interrogare sistematicamente i volontari e usare rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni.
- Usare tutto il ventaglio dei voti, esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica ed informare gli studenti delle relative scale di misurazione.
- Esigere autocontrollo nel comportamento in classe e puntualità
- Chiedere rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Secondo quanto previsto nel POF, i docenti si dichiarano disponibili ad adottare, qualora se ne presenti la necessità, le soluzioni più idonee per aiutare gli alunni in difficoltà:

- Sostegno mirato pomeridiano (2 ore), rivolto a piccoli gruppi, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato con trascrizione della relativa valutazione sul registro personale del docente.
- Sostegno/ recupero in orario curriculare (previa informazione allo studente e registrazione sul registro personale e di classe).

Il docente coordinatore
Prof. ssa Rossana Scalia

Treviso, 17 novembre 2008